

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1055 del 05/03/2020
Oggetto	PROC. MO06T0014. CERAMICHE SERRA S.P.A. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FOSSE PIA GALEAZZO NEL COMUNE DI SERRAMAZZONI (MO) PER IL MANTENIMENTO DI MANUFATTI. L.R. N. 7/2004.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1066 del 04/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno cinque MARZO 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: PROC. MO06T0014. CERAMICHE SERRA S.P.A. RINNOVO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI TERRENO DEMANIALE DI PERTINENZA DEL FOSSO PIA GALEAZZO NEL COMUNE DI SERRAMAZZONI (MO) PER IL MANTENIMENTO DI MANUFATTI. L.R. N. 7/2004.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti ai pareri, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO e al Consorzio della Bonifica Burana per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Richiamata la determinazione regionale n. 8254 del 13/06/2006, con la quale è stata rilasciata alla Ditta Ceramiche Serra S.P.A., C.F. 00180430365, la concessione per la costruzione ed il mantenimento di due muretti in c.a., di una soglia e l'apposizione di due attraversamenti mobili sul fosso Pia Galeazzo, in località Montagnana, mappali 113, 123, 125, 120, 121, 117, 119, 130 del foglio 12 del N.C.T. del comune di Serramazzoni (MO), procedimento MO06T0014;

Dato atto che in data 11/06/2018 la succitata Ditta ha presentato al S.A.C. di Modena la domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione della medesima area demaniale, senza apporto di modifiche;

Acquisito in data 27/02/2019 il nulla osta idraulico del Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza – Ambito operativo di Modena, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria e contenente le prescrizioni e le condizioni a cui il Concessionario si deve attenere per tutta la durata della concessione;

Preso atto che, in corso di istruttoria, il sopra nominato Servizio ha rilevato che nel corso degli anni l'area demaniale del fosso Pia Galeazzo è stata sottoposta a sdemanializzazioni e frazionamenti di mappali, per cui i mappali 123, 124, 120 e 117 sono intestati a terzi;

Constatato che l'area demaniale oggetto della richiesta di rinnovo di concessione è identificabile catastalmente al foglio 12 mappali 112, 109 e 130 del comune di Serramazzoni (MO);

Considerato che la richiesta di concessione è compatibile con le esigenze di conservazione del bene pubblico, di tutela del buon regime e della sicurezza idraulica, in conformità alle vigenti disposizioni legislative, regolamentari e di pianificazione del bacino, come si evince dal sopraccitato nulla osta idraulico;

Accertato che in seguito alla pubblicazione della domanda di concessione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (BURERT) n. 283 del 05/09/2018, entro i termini previsti dalla L.R. n. 7/2004, non sono state presentate opposizioni od osservazioni;

Verificato che i canoni dovuti per il precedente provvedimento concessorio sono stati pagati;

Verificato, altresì, che la Ditta Ceramiche Serra S.P.A. ha versato gli importi richiesti per il rilascio del presente atto;

Rideterminato l'importo del deposito cauzionale in € 411,95;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio”;
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;
- l’art. 8 della L.R. n. 2/2015;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Villani, Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall’interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n.472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella “Informativa per il trattamento dei dati personali”, consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Per quanto precede,

IL DIRIGENTE DETERMINA

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Ditta Ceramiche Serra S.P.A., C.F. 00180430365, il rinnovo di concessione per l’occupazione di area demaniale di pertinenza del fosso Pia Galeazzo (procedimento MO06T0014), identificata catastalmente al foglio 12 mappali 112, 109 e 130 nel comune di Serramazzoni (MO), in località Montagnana, per il mantenimento delle seguenti opere:

- un manufatto di canalizzazione, costituito da due muretti in c .a. e da una soglia, riportante sezione complessiva di m 3,50 x 180 e altezza di m 1,80, che occupa tutta la superficie oggetto della concessione e altri mappali in terreno di proprietà privata, intestata a terzi;
- un attraversamento carrabile in metallo di m 3,96 x 3,35, affiancato da un’andatoia pedonale di m 0,97 x 3,33, catastalmente ubicato al foglio 12 mappale 109;
- un attraversamento carrabile in metallo di m 5,18 x 3,9 circa, situato al foglio 12 mappale 130;

b) di precisare che la presente concessione viene rilasciata esclusivamente per quanto riguarda l’occupazione di aree del demanio idrico, indipendentemente da altri permessi o autorizzazioni necessarie;

c) di approvare il disciplinare, firmato dal Concessionario in data 27/02/2020 ed allegato come parte integrante del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell’esercizio della concessione;

d) di disporre che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del suddetto disciplinare e del nulla osta idraulico, rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza –

Ambito operativo di Modena, allegato alla presente determinazione come atto endoprocedimentale dell'istruttoria;

e) di stabilire che la concessione è assentita fino al 31/12/2030, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti o che dovessero essere emanati in materia di polizia idraulica e in materia di tutela dell'Ambiente;

f) di svincolare l'importo di € 213,05, risultante dalla differenza tra l'importo versato in data 11/05/2006 di € 625,00 per la precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 8254 del 13/06/2006, e l'importo di € 411,95, richiesto per il presente atto di rinnovo di concessione;

g) di attestare che l'originale del presente atto e del disciplinare sono conservati presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E;

h) di dare atto che i canoni e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

i) di notificare al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite posta elettronica certificata;

j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

Il presente atto viene pubblicato sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni
e Concessioni di ARPAE Modena
Dott.ssa Barbara Villani

(originale firmato digitalmente)

STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Proc. MO06T0014

Concessionario : Ceramiche Serra S.P.A., C.F. 00180430365

ART. 1 – OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Rinnovo di concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del fosso Pia Galeazzo, identificata catastalmente al foglio 12 mappali 112, 109 e 130 nel comune di Serramazzoni (MO), in località Montagnana, per il mantenimento delle seguenti opere:

- un manufatto di canalizzazione, costituito da due muretti in c.a. e da una soglia, riportante sezione complessiva di m 3,50 x 180 e altezza di m 1,80, che occupa tutta la superficie oggetto della concessione e altri mappali in terreno di proprietà privata, intestata a terzi;
- un attraversamento carrabile in metallo di m 3,96 x 3,35, affiancato da un'andatoia pedonale di m 0,97 x 3,33, catastalmente ubicato al foglio 12 mappale 109;
- un attraversamento carrabile in metallo di m 5,18 x 3,9 circa, situato al foglio 12 mappale 130.

ART. 2 - DURATA DELLA CONCESSIONE

La concessione ha validità a decorrere dal 13/06/2018, primo giorno seguente la scadenza della precedente concessione, rilasciata con determinazione regionale n. 8254 del 13/06/2006, fino al **31/12/2030**.

ART. 3 – CANONE E DEPOSITO CAUZIONALE

3.1 La L.R. n. 2/2015, all'art. 8 comma 1, stabilisce che, per le concessioni rilasciate in corso d'anno, il canone, con decorrenza dal 31 gennaio, è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio.

L'importo del canone per l'anno 2018, relativo al periodo compreso dal 13/06/2018 al 31/12/2018, è di € 203,86, pari a sei dodicesimi dell'importo del canone annuo di € 407,71;

3.2 L'importo del canone per l'anno 2019 è di € 411,95.

3.3 Il Concessionario è tenuto a corrispondere annualmente il canone alla Regione Emilia Romagna, **entro il 31 marzo** dell'anno di riferimento.

3.4 Il canone da corrispondere annualmente deve essere adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

3.5 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari a € 411,95, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2/2015.

Visto che per la precedente concessione, determinazione regionale n. 8254 del 13/06/2006, è stata versata in data 11/05/2006 la somma di € 625,00, non sono richiesti adeguamenti cauzionali.

3.6 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex Concessionario.

3.7 La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del TU n. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 4 – OBBLIGHI E PRESCRIZIONI

4.1 Il Concessionario è **costituito custode del bene concesso** per tutta la durata della concessione.

4.2 Il Concessionario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni dettate dal nulla osta idraulico rilasciato dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza di Modena in data 27/02/2019 ed assunto agli atti con protocollo n. PG/2019/32538.

4.3 Sono a carico del Concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto e per la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

4.4 Il Concessionario dovrà risarcire tutti i danni che venissero arrecati alle proprietà, sia pubbliche che private, per effetto dell'esercizio della concessione e così pure rispondere di ogni danno alle persone e/o animali, lasciando sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

4.5 La Struttura concedente non è responsabile per danni di natura idraulica quali falle e cedimenti arginali, né per quelli derivanti da incendio e vegetazione nell'ambito demaniale.

4.6 La concessione è vincolata al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica e di circolazione stradale.

ART. 5 - VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

5.1 Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda alla Struttura concedente.

5.2 In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal Concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 - RINNOVO, REVOCA E DECADENZA DELLA CONCESSIONE. RINUNCIA.

6.1 La concessione potrà essere rinnovata previa richiesta dell'interessato da inoltrare prima della sua scadenza.

6.2 La concessione potrà essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse.

6.3 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due anni di annualità;
- la sub concessione a terzi.

6.4 Al termine della concessione o in caso di rinuncia, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Agenzia competente. Se il ripristino non viene attuato nei termini indicati, l'Agenzia stessa provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno degli interessati.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.